

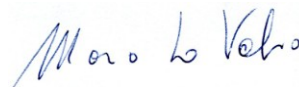
Progetto	Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 1/56
-----------------	---	------------------------------------	------------------	----------------------------------

Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)

Lotto identificato al catasto al foglio n.ro 6 particella 1127 sub 6, sub 7 e sub 8

Screening d’Incidenza

**Il tecnico
Dott. Mario Lo Valvo**



Progetto	Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 2/56
-----------------	---	------------------------------------	------------------	----------------------------------

S O M M A R I O

1.	PREMESSA	3
2.	RIFERIMENTI NOMATIVI	4
3.	GENERALITÀ ED UBICAZIONE	4
4.	METODOLOGIA DI INDAGINE NATURALISTICA-ECOLOGICA	6
5.	CARATTERISTICHE AMBIENTALI	7
6.	ELEMENTI FLORISTICI	8
7.	ELEMENTI FAUNISTICI	8
	7.1 Anfibi	8
	7.2 Rettili	10
	7.3. Uccelli	13
	7.4 Mammiferi	28
8.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	37
9.	POSSIBILI CAUSE DI DISTURBO SU HABITAT E SPECIE	39
10.	ANALISI DEI DISTURBI GENERATI SULLA COMPONENTE NATURALISTICA NELL’INTERA AREA DI PROGETTO	39
11.	SITI NATURA 2000 PIU’ PROSSIMI ALL’AREA INTERESSATA DAGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	40
	11.1. Descrizione dello stato di conservazione delle specie di vertebrati di cui al formulario standard della ZSC/ZPS ITA020009 “Cala Rossa e Capo Rama”	41
12.	ANALISI DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON LA ZSC/ZPS ITA020009 “Cala Rossa e Capo Rama”	43
13.	CONCLUSIONI	43
14.	LETTERATURA CONSULTATA	44

Allegato 1 – Scheda screening

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 3/56
---	------------------------------------	------------------	----------------------------------

1. PREMESSA

Per incarico ricevuto dall’ing. Franco Cacopardi, residente in Palermo, Via Valdemone n.44 cap 90144, CF CCPFNC63E17G273D, f.cacopardi@sastd.it, relativamente alla progettazione di un intervento di Manutenzione Straordinaria finalizzato al miglioramento sismico in un lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “*Prato degli Ulivi*” sito nel comune di Terrasini (PA) nella Via Agliandroni n.1, identificato nella Lottizzazione al numero 11 e al catasto al foglio n.ro 6 particella 1127. Gli interventi, diversi per i tre sub della particella, sono così previsti:

- **sub. 6** "Intervento di Manutenzione Straordinaria" Art.3 com.1 let. b) DPR 380/01 finalizzato al miglioramento sismico attraverso la costruzione di due porticati in c.a. ed all'efficientamento energetico realizzato attraverso la sostituzione della caldaia, degli infissi esistenti e la costruzione di un impianto fotovoltaico con accumulo
- **sub. 7** "Intervento di Manutenzione Straordinaria" Art.3 com.1 let. b) DPR 380/01 finalizzato all'efficientamento energetico consistente nella realizzazione del rivestimento a cappotto dell'involucro esterno e della copertura, la installazione di un sistema solare per la produzione di acqua calda sanitaria e di caldaia a condensazione a gas per il riscaldamento
- **sub. 8** "Intervento di Ristrutturazione edilizia" Art.3 com.1 let. d) DPR 380/01 finalizzato al miglioramento sismico e realizzazione porticato in c.a. per la installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo ed all'efficientamento energetico, realizzazione cappotto, sostituzione infissi e caldaia”,

il sottoscritto Dott. Mario Lo Valvo nato a Palermo il 10/9/1959 e ivi residente in via Danimarca 3, in possesso della Laurea in Scienze Biologiche V.O conseguito presso l’Università di Palermo, ha proceduto alla redazione della presente relazione di screening d’incidenza ambientale, al fine di valutare la compatibilità degli interventi di progetto con la tutela delle risorse faunistiche, della biodiversità e del paesaggio naturale.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 4/56
--	------------------------------------	------------------	------------------------------

2. RIFERIMENTI NOMATIVI

Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta lo strumento individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire, allo stesso tempo, il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000. Nella sostanza, la Valutazione d’incidenza ha la finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività (P/P/P/I/A) può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. In ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VIncA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall’art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003).

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l’applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

3. GENERALITÀ ED UBICAZIONE

Il progetto che riguarda un intervento di manutenzione straordinaria in un’area localizzata nella Sicilia nord-occidentale. In particolare, il progetto interessa un’area facente parte del Complesso Residenziale denominato “*Prato degli Ulivi*” sito nel comune di Terrasini (PA) (fig. 1).

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 5/56
--	------------------------------------	------------------	---------------------------



Fig. 1 – Localizzazione geografica dell’area di progetto su ortofoto

La attuale particella catastale n.ro 1127 deriva dalla unificazione delle particelle 162/e poi 1161, 163/b poi 1127, 517/d poi 1125 e 371/d poi 1136, realizzate in seno al tipo di frazionamento con il quale sono stati istituiti i lotti edificatori della lottizzazione *Prato degli Ulivi*. Il tipo di frazionamento è stato redatto dall'Ing. Salvatore Lo Sardo in data 26 aprile 1982 ed è stato approvato dall'ex U.T.E. (ex- Agenzia del Territorio ed oggi Agenzia delle Entrate) col n.ro 32 del 7 maggio 1982). Le particelle 1161, 1127, 1125 e 1136 costituiscono il lotto n.ro 11 della suddetta lottizzazione.

In occasione della redazione del tipo mappale in cui sono state inserite le tre unità immobiliari, si sono riunificate le quattro particelle dando luogo alla attuale 1127 cui si farà riferimento nel seguito. La numerazione dei Sub relativi alle tre unità edilizie è stata infine modificata per definire il procedimento di Sanatoria edilizia procedendo alla parziale demolizione di alcuni manufatti per ottenere il N.O. complessivo da parte della Soprintendenza di Palermo

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 6/56
--	------------------------------------	------------------	------------------------------

pertanto in alcuni documenti le tre unità edilizie vengono identificate con i sub 3, 4 e 5 per passare alla fine ad essere identificati con i sub 6, 7 e 8 (fig. 2).



Fig. 2 – Localizzazione geografica del lotto e delle sub unità immobiliari su ortofoto

Secondo l’attuale e vigente Piano regolatore, l’area ricade all’interno della seguente destinazione d’uso: Z.T.O. “C4” - Zona omogenea per insediamenti stagionali.

Il lotto possiede una superficie totale di 1.900 mq dei quali circa 350 mq occupati dalle tre sub unità.

4. METODOLOGIA DI INDAGINE NATURALISTICA-ECOLOGICA

Per poter valutare gli eventuali disturbi generati dagli interventi di manutenzione straordinaria è stata realizzata un’indagine naturalistica ed ecologica effettuando sopralluoghi

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 7/56
---	------------------------------------	------------------	----------------------------------

mirati sia all’interno del lotto di terreno e sia nelle immediate vicinanze, inoltre è stata consultata una dettagliata bibliografica specialistica.

La parte floristico-vegetazionale è stata verificata attraverso sopralluoghi e la consultazione di carte tematiche (Carta uso del suolo; Carta Natura Corine Biotopes; Carta Corine Land Cover).

Relativamente agli aspetti faunistici, per quanto riguarda Anfibi e Rettili, sono stati effettuati sopralluoghi diurni e notturni per l’avvistamento diretto. Il metodo qualitativo adottato ha permesso di rilevare le specie presenti, prescindendo dalla loro abbondanza numerica.

Per quanto riguarda gli uccelli, anche in questo caso sono stati effettuati sopralluoghi e osservazioni diurni e notturni, utilizzando un binocolo 8x42. Sono state anche effettuate stazioni di ascolto per il riconoscimento degli uccelli attraverso il canto (Blondel, 1975; Fuller e Langslow; 1984).

Infine per i mammiferi si è proceduto con l’osservazione diretta e con il rilevamento delle tracce.

5. CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il lotto di terreno interessato dagli interventi di manutenzione straordinaria possiede la forma di un poligono, con una superficie di circa 1.900 mq. Attraverso la consultazione della “*Carta dell’Uso del Suolo secondo Corine Land Cover - Progetto carta HABITAT 1:10.000*” della Regione Siciliana, è stata identificata e circoscritta un’unica classe di uso del suolo, *1112 Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado* e nessun habitat di interesse comunitario risulta essere presente all’interno di quest’area.

In attuazione alla Legge Quadro per le Aree Naturali Protette (L. 394/91), in particolare all’art. 3 che dispone la realizzazione di uno strumento conoscitivo dell’intero territorio nazionale avente come finalità “*individuare lo stato dell’ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità territoriale*”, l’ARTA Sicilia, nell’ambito della misura 1.11 del P.O.R. Sicilia 2000-2006, ha realizzato il progetto “*Carta della Natura della Regione Siciliana*” in scala 1:50.000 (Decreto del Dirigente Generale dell’ARTA Sicilia, DTA n. 998 del 9/11/2007), la cui unità di superficie di base corrisponde ad un ettaro. Dalla consultazione di questa cartografia,

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 8/56
---	------------------------------------	------------------	------------------------------

anche in questo caso è stata identificata un’unica classe, *86.1-Città, centri abitati*, e anche in questo caso nessun habitat di interesse comunitario risulta essere presente all’interno di quest’area.

I sopralluoghi effettuati confermano che si tratta di un lotto di terreno pianeggiante inserito in un contesto di insediamenti stagionali caratterizzati da giardini dove non è presente habitat d’interesse comunitario.

6. ELEMENTI FLORISTICI

Il lotto di terreno oggetto degli interventi di manutenzione straordinaria si presenta con la vegetazione mista tipica dei giardini mediterranei residenziali, caratterizzati da una mescolanza di piante autoctone originarie alle quali sono state successivamente associate essenze alloctone.

La componente autoctona è caratterizzata prevalentemente da una quindicina di alberi di Olivo (*Olea europaea*) e da alcuni alberi di Carrubo (*Ceratonia siliqua*). La componente alloctona risulta molto più ricca e diversificata dove le specie arboree dominanti riscontrate sono: Agave americana (*Agave americana*), Palma californiana (*Washingtonia filifera*), Pittosforo (*Pittosporum tobira*), Durantellisia (*Duranta repens*), Metrosideros excelsa (*Metrosideros excelsus*), Albero candelabro (*Euphorbia ingens*) e Araucaria (*Araucaria sp.*).

7. ELEMENTI FAUNISTICI

7.1 Anfibi

Relativamente alla classe degli Anfibi, la bibliografia aggiornata (Lo Valvo et al., 2017), le caratteristiche ecologiche delle specie e i sopralluoghi effettuati hanno permesso di identificare la presenza di una sola specie, riportata in tabella 1. Per questa specie oltre al nome italiano e a quello scientifico vengono riportate informazioni sull’eventuale inclusione negli allegati della Direttiva Habitat e sullo stato di conservazione riportato nella Lista Rossa Italiana (Rondinini et al., 2013).

Nome italiano	Nome scientifico	Allegato Direttiva Habitat	Status (Lista Rossa Italiana)
Discoglossò dipinto	<i>Discoglossò dipinto</i>	IV	LC

Tab. 1- Elenco delle specie di Anfibi presenti all’interno dell’area indagata, corredato dalla presenza nella direttiva habitat e stato di conservazione a livello nazionale.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 9/56
---	------------------------------------	------------------	------------------------------

Discoglossus pictus Otth, 1837 > Discoglosso dipinto

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: IV

Convenzione di Berna: allegato II

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

A livello globale il Discoglosso dipinto vive in Sicilia, nell’Arcipelago Maltese in Tunisia ed Algeria. Popolazioni alloctone sono oggi presenti in Francia meridionale e nel nord-est della Spagna. È una specie monotipica, diffuso in maniera non omogenea in tutta la regione e si trova con maggiore frequenza nella parte settentrionale e centrale dell’isola. È comunque ritenuta discontinua e con nuclei consistenti in alcune località siciliane (Lo Valvo et al., 2017).

Frequenta una grande varietà di ambienti, quali aree umide costiere, pascoli, coltivi, giardini urbani, boschi di latifoglie e rimboschimenti. La specie la si può rinvenire anche in siti relativamente aridi, quali garighe e ambienti steppici, purché siano presenti corpi d’acqua anche di dimensioni ridotte. In Sicilia la maggior parte delle popolazioni la si riscontra entro i 600 m di altitudine con alcune segnalazioni anche ai 1020 m slm. Anfibio gregario ed attivo soprattutto di notte, è attivo durante tutto l’anno con piccole fasi di latenza estiva nei territori più aridi e brevi periodi di ibernazione ad alta quota (Lo Valvo et al., 2017).

Lo stato di conservazione della popolazione siciliana desta minima preoccupazione (LC) in quanto stabile. È comunque inserita nell’allegato IV della Direttiva UE 43/92.

A livello specifico, la batracofauna presente nell’area è scarsamente rappresentata sia in termini di ricchezza specifica (circa il 16,5% dei taxa autoctoni di anfibi presenti in Sicilia), che in termini di abbondanza, per la scarsità di aree umide idonee alla loro riproduzione.

L’unica specie d’interesse comunitario, in quanto specie particolarmente protetta (allegato IV della Direttiva Habitat), presente all’interno del parco eolico risulta essere il Discoglosso dipinto. Lo stato di conservazione della popolazione siciliana appartenente a questo taxon, è stato valutato da Lo Valvo et al. (2017) in “*Least Concern (LC)*”, cioè “*Minima preoccupazione*”.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 10/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

La presenza di questa specie di anfibio all’interno del lotto di terreno, in considerazione delle loro esigenze biologiche, della loro fenologia riproduttiva, strettamente dipendente dalle zone umide, è circoscritta ai soli invasi utilizzati per l’irrigazione delle aree coltivate e alle aree limitrofe.

7.2 Rettili

Per quanto riguarda questa classe di vertebrati, l’elenco delle specie presenti o potenzialmente presenti all’interno del lotto di terreno include cinque specie riportate nella tabella 2. Per queste specie oltre al nome italiano e a quello scientifico vengono riportate informazioni sull’eventuale inclusione negli allegati della Direttiva Habitat e sullo stato di conservazione riportato nella Lista Rossa Italiana (Rondinini et al., 2013).

Nome italiano	Nome scientifico	Allegato Direttiva Habitat	Status (Lista rossa italiana)
Geco comune	<i>Tarentola mauritanica</i>		LC
Geco verrucoso	<i>Hemidactylus turcicus</i>		LC
Gongilo	<i>Chalcides ocellatus</i>	IV	LC
Lucertola campestre	<i>Podarcis siculus</i>	IV	LC
Biacco	<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	LC

Tab. 2 – Elenco delle specie di Rettili presenti all’interno dell’area indagata, corredato dalla presenza nella direttiva habitat e stato di conservazione a livello nazionale.

***Hemidactylus turcicus* (Linnaeus, 1758) > Geco verrucoso**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: no

Convenzione di Berna: all III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Il Geco verrucoso presenta una distribuzione fondamentalmente mediterranea, che però si estende ad est fino all’Iran meridionale e al Pakistan. In Italia è presente prevalentemente nelle aree peninsulari a bioclina mediterraneo, incluse le isole maggiori e minori, a quote comprese tra 0 e 500 m slm (Venchi e Sindaco, 2006). La sua presenza in molte piccole isole mediterranee è in

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 11/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

qualche caso da imputare, presumibilmente, a questo fenomeno di trasporto passivo (AA.VV., 2008).

Specie prevalentemente notturna esce allo scoperto all'alba o al crepuscolo nei luoghi più freddi per riscaldarsi ai raggi solari di queste ore. Nella maggior parte dei casi vice entro i 400m slm ma sull'Etna si spinge sino ai 600m slm. Lo si trova spesso in sintopia con il Geco comune (*Tarentola mauritanica*) tuttavia la presenza di Geco verrucoso risulta prevalente sul terreno, sotto sassi, conci e tegole, rispetto piuttosto che sui muri perimetrali o muretti a secco, abitati dal primo (AA.VV., 2008).

Così come per il resto del suo areale italiano, anche in Sicilia non si può avere un quadro preciso dello status delle popolazioni di questo Geconide, la specie risulta comunque non minacciata.

***Tarentola mauritanica* (Linnaeus, 1758) > Geco comune**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: no

Convenzione di Berna: all III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie a corotipo W-mediterraneo-macaronesico. È distribuita su gran parte del Mediterraneo dal Portogallo fino alle coste adriatiche e ioniche dei Balcani e all'Isola di Creta; è presente nel Nord Africa, dal Marocco alla Tunisia ed è presente anche lungo il litorale egiziano fino alla Penisola del Sinai. Italia è ampiamente diffusa nelle regioni meridionali Sicilia Sardegna e le piccole isole. Nelle regioni settentrionali, della Pianura Padana, dell'interno della Penisola e della costa Adriatica centro-settentrionale la specie sembra essere stata introdotta in modo accidentale. In Sicilia, vive prevalentemente in zone costiere e collinari entro i 600 m slm anche se alcune popolazioni isolate sono state individuate sull'Etna a 1250 m slm presso aree rurali (AA.VV., 2008).

Possiede una ampia tolleranza a una vasta varietà di habitat ciò è dovuto per la spiccata antropofilia. È particolarmente diffuso all'interno di formazioni a macchia con ambienti ruderali, ove abita manufatti abbandonati o in rovina ma anche in aree urbane a stretto contatto con l'uomo. Si alimenta prevalentemente nelle ore crepuscolari e notturne, in prossimità di sorgenti luminose artificiali ma degli individui che vivono in habitat non antropici svolgono l'attività trofica anche durante le ore diurne (AA.VV., 2008).

Si ritiene che la specie sia in Italia che in Sicilia non abbia alcun problema di conservazione è per questo valutata specie a Minor Preoccupazione (LC).

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 12/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

***Chalcides ocellatus* (Forskål, 1775) > Gongilo**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: IV

Convenzione di Berna: allegato II

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie a corologia indiano-mediterranea distribuita in Nordafrica e Medio Oriente, fino alla Somalia a sud e al Pakistan a est. In Europa è presente in alcune aree della Grecia e in Italia, dov' è presente solo in Sicilia e Sardegna e numerose isole circostanti, Isole Maltesi, Grecia e alcune isole dell'Egeo. Questa specie è presente in Italia a quote comprese tra 0 e 1370 m slm (Venchi e Sindaco, 2006).

Il Gongilo presenta abitudini fossorie predilige generalmente ambienti rocciosi caldi ed aridi con vegetazione xerofila erbacea e/o arbustiva, risulta piuttosto frequente in ambienti costieri, su diverse tipologie di substrato ma anche su ambienti coltivati in cui utilizza i muretti a secco come rifugio, e nei parchi e nei giardini urbani e suburbani ed in valloni calcarei. Il Gongilo è attivo da aprile a ottobre con un notevole picco nel mese di maggio (AA.VV., 2008).

Sebbene la specie sia in lieve declino da circa un ventennio lo stato di conservazione delle popolazioni a livello regionale può essere considerato buono.

***Podarcis siculus* (Rafinesque, 1810) > Lucertola campestre**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: IV

Convenzione di Berna: all II

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

La distribuzione originaria della Lucertola campestre era circumtirrenico-appenninico-dinarica, successivamente è stata introdotta in buona parte del sud Europa (Spagna, Turchia), del Nord-Africa, dell'Asia sud-occidentale una popolazione è stata inoltre importata anche negli Stati Uniti. In molti casi è stata importata accidentalmente nelle isole minori cirmusiciliane quasi soppiantando alcuni endemiti locali. Diffusa in tutta la Sicilia (AA.VV., 2008; Corti, 2006; Corti e Lo Cascio, 2002).

È caratterizzata da una grande “plasticità” ecologica, ciò ne ha permesso la notevole diffusione in tutta la Sicilia in cui riesce a vivere praticamente in tutti gli ambienti anche in sintopia con gli altri sauri senza peraltro risentirne in alcun modo ed arrivando a quota 2.150 m s.l.m., sull'Etna. In Sicilia alcune popolazioni sono caratterizzata da diversità sia cromatiche che etoliche particolari.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 13/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Si ritiene che la specie non presenti particolari problemi di conservazione nel territorio regionale anche se è inclusa nell'allegato IV della Direttiva UE 43/92 e nell'allegato II della Convenzione di Berna (AA.VV., 2008).

***Hierophis viridiflavus* > Biacco**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: IV

Convenzione di Berna: all III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Il suo areale comprende presente dell'Italia nord-orientale, meridionale e in Sicilia in cui acquista una colorazione più marcatamente melanico-melanotica (Mezzasalma et al., 2015; Rato et al 2009).

È diffuso su tutto il territorio siciliano ed in moltissimi tipi di ambienti, con un massimo altitudinale di 1.840 m s.l.m.

Data la buona diffusione si ritiene che non vi siano particolari minacce a breve e medio termine, anche se è comunque specie inserita nell'allegato IV della Direttiva UE 43/92

Tra queste cinque specie di Rettili presenti all'interno del lotto di terreno, tre sono d'interesse comunitario, in quanto specie particolarmente protette (allegato IV della Direttiva Habitat). A livello nazionale lo stato di conservazione di tutte le specie è stato valutato in “*Least Concern (LC)*”, cioè “*Minima preoccupazione*”.

7.3. Uccelli

Specie

Per quanto riguarda la classe degli uccelli, l'elenco delle specie identificate all'interno dell'area durante il periodo di indagine include 27 specie riportate nella tabella 3. Per queste specie, oltre al nome italiano e a quello scientifico, nella tabella vengono riportate informazioni sulla loro fenologia, sull'eventuale inclusione negli allegati della Direttiva Uccelli e sullo stato di conservazione riportato nella Lista Rossa Italiana (Peronace et al, 2012; Rondinini et al., 2013).

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 14/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Nome italiano	Nome scientifico	Fenologia	Direttiva Uccelli Allegato I	Status (Lista rossa italiana)
Assiolo	<i>Otus scops</i>	P		LC
Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	P		LC
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	St		LC
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	St		NT
Cinciallegra	<i>Parus major</i>	St		LC
Codiroso spazzacamino	<i>Phoenichurus ochruros</i>	Sv		LC
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	St		LC
Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>	P		LC
Fanello	<i>Linaria cannabina</i>	St		NT
Gabbiano reale mediterraneo	<i>Larus michahellis</i>	O		LC
Gazza	<i>Pica pica</i>	St		LC
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	P		LC
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	St		LC
Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	M		LC
Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	M/Sv		LC
Merlo	<i>Turdus merula</i>	St		LC
Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	St		LC
Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	St		VU
Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>	M/Sv		LC
Piccione torraio	<i>Columba livia</i>	P		DD
Poiana	<i>Buteo buteo</i>	P		LC
Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	M		NT
Rondone	<i>Apus apus</i>	M		LC
Storno comune	<i>Sturnus vulgaris</i>	M/Sv		LC
Tortora dal collare	<i>Streptopelia decaocto</i>	St		LC
Verdone	<i>Chloris chloris</i>	St		LC
Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	St		LC

Tab. 3 – Elenco delle specie di Uccelli presenti all'interno dell'area del lotto di terreno e aree limitrofe, corredato da fenologia, presenza nella direttiva habitat e stato di conservazione a livello nazionale.

M= Migratore; Sv = Svernante; N = Nidificante; St = Stanziale; O = Occasionale; P = Presente, nidificante nelle vicinanze dell'area; X = presente in Direttiva Uccelli

***Carduelis carduelis* (Linnaeus, 1758) > Cardellino**

Stato di conservazione

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 15/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Dir. 2009/147/CE: no

Legge 157/92: si

Convenzione di Berna: allegato III

IUCN: LC

IUCN Italia: NT

Ampiamente distribuito sul territorio, nidifica in tutto il territorio nazionale e le isole. Il Cardellino è una specie ad ampia valenza ecologica, è presente in diversi ambienti con copertura vegetale molto variabile, zone steppiche, pascoli aridi, fasce boschive fresche ed umide e aree verdi urbane. È uniformemente distribuito sul territorio, generalmente a basse densità; nel complesso si può ritenere numericamente stabile. Negli ultimi anni la popolazione italiana è in lieve declino (AA.VV., 2008).

Nell’area indagata, piccoli gruppetti sono stati osservati durante lo svernamento. Alcune coppie sono stanziali e si riproducono regolarmente.

***Parus major* Linnaeus, 1758 > Cinciallegra**

Stato di conservazione

-

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Ampiamente distribuita sul territorio, la si può trovare dal livello del mare alle quote più elevate dell’Etna; frequenta ambienti boschivi naturali, artificiali, parchi urbani, campi agricoli e giardini (AA.VV., 2008). Il successo riproduttivo di questa specie varia molto in base alle risorse disponibili, con numero maggiore di uova deposte con alcune settimane d’anticipo nelle aree boschive naturali (Massa et al., 2004). Essendo molto diffusa sia in Sicilia che su tutta la penisola italiana e in Sardegna, la cinciallegra non rientra in alcuna categoria di minaccia e viene classificata come a minor preoccupazione (LC).

***Phoenicurus ochruros* (S.G.Gmelin, 1774) > Codirosso spazzacamino**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: all III

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 16/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Sedentario, abbastanza frequente in ambienti di macchia, soprattutto su substrati rocciosi, il Codirosso spazzacamino è un ospite frequente di falesie e pareti strapiombanti. Durante l’inverno gli individui nidificanti in aree montane effettuano delle migrazioni verticali, scendendo a quote più basse. In autunno giungono contingenti extrasiciliani per svernare in Sicilia, spesso anche in ambienti urbani; questi movimenti si avvertono soprattutto nelle piccole isole(AA.VV., 2008).

Nel suo complesso la specie in Italia non sembra raggiungere le condizioni per essere classificata entro una delle categorie di minaccia.

I pochi individui osservati nell’area indagata appartengono a soggetti svernanti, che abbandonano il sito durante il periodo di nidificazione

***Columba palumbus* Linnaeus, 1758 > Colombaccio**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: no

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Il Colombaccio è una specie del paleartico-occidentale ben distribuita in tutta la penisola italiana e nelle isole (Spagnesi e Serra, 2003). Attualmente in grande espansione in tutta la Sicilia. Vive in tutti i boschi naturali ed artificiali, ma ha anche colonizzato molti arboreti, giardini e parchi urbani. Si è assistito negli ultimi decenni ad un aumento gradualmente. È divenuta comune ovunque, inclusi i piccoli giardini urbani, le alberature stradali, tutte le periferie dei centri abitati e parchi urbani (AA.VV., 2008). Possiede quindi un favorevole status di conservazione in tutta Europa, è tuttavia soggetto ad importante prelievo venatorio. Ciò può causare locali decrementi della popolazione.

Nidificante, anche se non numeroso come nel resto dell’isola, nell’area indagata.

***Corvus cornix* Linnaeus, 1758 > Cornacchia grigia**

Stato di conservazione

Legge 157/92: sì

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 17/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Convenzione di Berna: no

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie ubiquitaria e politipica: in Italia sono presenti due delle quattro sottospecie. In Italia è una specie stanziale, ampiamente diffusa su tutto il territorio incluse le isole. Durante la stagione riproduttiva la si rinviene più facilmente nelle zone alberate dove costruisce il nido, mentre in inverno è facile trovarla anche tra i pascoli, in aree coltivate e in campi aperti. In Sicilia abita anche alcune isole minori, come Vulcano (Eolie), Levanzo, Marettimo e Favignana (AA.VV., 2008).

***Linaria cannabina* (Linnaeus, 1758) >Fanello**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: all II

Legge 157/92: protetta

IUCN: LC

IUCN Italia: NT

Il Fanello è diffuso in quasi tutta Europa, Africa del nord ed in Asia minore. Ben distribuito in buona parte del territorio siciliano, soprattutto in zone con macchia arbustiva; nidifica regolarmente in giardini e parchi urbani e suburbani. Alle popolazioni sedentarie si aggiungono gruppi di individui svernanti abbastanza numerosi. All'inizio della primavera si avverte una consistente migrazione dal Nord Africa nelle coste meridionali (AA.VV., 2008).

Nell'area indagata, piccoli gruppetti sono stati osservati durante lo svernamento. Alcune coppie sono stanziali e si riproducono regolarmente.

***Larus michahellis* Naumann, 1840 > Gabbiano reale mediterraneo**

Stato di conservazione

Dir. 79/409/CEE: all. II

Legge 157/92: protetta

IUCN: LC

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 18/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

IUCN Italia: LC

Il Gabbano reale mediterraneo è ampiamente diffuso in Italia e le sue popolazioni più consistenti si trovano tra Sicilia, Sardegna e altre isole minori dell’Adriatico. La specie è in crescita demografica e, in particolare in alcune aree della Sicilia, trova il suo ambiente ideale soprattutto in aree fortemente antropizzate. Isola delle Femmine e la discarica di Bellolampo, nel palermitano, sono solo due dei luoghi maggiormente interessati dalla presenza di questa specie che negli ultimi decenni ha imparato a sfruttare a proprio vantaggio la presenza dell’uomo, costruendo i nidi su edifici e strutture artificiali e foraggiando nei pressi delle discariche (AA.VV., 2008).

Si osservano occasionalmente in transito nell’area, probabilmente durante lo spostamento dall’area costiera.

***Pica pica* (Linnaeus, 1758) > Gazza**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: no

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

La Gazza ha una distribuzione paleartica, con una areale che si estende dalla penisola iberica alla penisola di Corea, comprendendo tutta l’Europa parte nell’Africa nord occidentale, il medi-orient, Afganistan, Cina fino all’Oceano Pacifico. In Sicilia è distribuita ampiamente in tutto il territorio regionale, Favignana ed alcune isole Eolie.

Specie abbondante in ambienti coltivati e antropizzati e meno comune in ambienti naturali o seminaturali; mostra localmente un incremento demografico, soprattutto in prossimità dei centri abitati. In alcune località in cui è presente con alte densità, utilizza dormitori comuni, che frequenta tutto l’anno, in cui si associano anche oltre cento individui in periodo extra riproduttivo (AA.VV., 2008).

La popolazione mondiale non risulta essere in declino e presenta un rischio minimo.

***Falco tinnunculus* Linnaeus, 1758 > Gheppio**

Stato di conservazione

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 19/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: non protetta

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie diffusa il Paleartico occidentale tranne che in Antartide. Ha una corologia Paleartico-paleotropicale ed è uno dei rapaci diurni maggiormente comune in Europa. In Europa può essere sedentaria o migratrice parziale. Le aree di svernamento sono in Europa centro-meridionale e in Africa, in quest’ultima in un’area molto vasta che va dal Golfo della Guinea allo Zambia e a nord fino al Corno d’Africa (Spagnesi e Serra, 2004).

Estremamente eclettico in termini di scelte ambientali è presente in quasi ogni tipologia di paesaggio, eccetto zone a copertura forestale densa preferisce ambienti aperti, prativi, steppici, o di agricoltura estensiva, alternati a piccoli boschi, pareti rocciose o edifici antichi o abbandonati. Nidifica dal livello del mare fino ad oltre 2.400 m di quota. I nidi sono collocati principalmente in anfratti di pareti rocciose e di edifici, cavità di alberi o vecchi nidi di corvidi, o altri rapaci (Spagnesi e Serra, 2004).

La specie ha uno status di conservazione sfavorevole in Europa ma non tale da alzare il livello a vulnerabile.

***Merops apiaster* Linnaeus, 1758 >Gruccione**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: allegato III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie monotipica a distribuzione euroturano-mediterranea, nidifica in particolare nell’Europa centro-meridionale, le regioni meridionali dell’ex Unione Sovietica, Asia minore e Africa nord-occidentale. L’areale di svernamento è localizzato nelle regioni dell’Africa tropicale.

È una specie migratrice regolare. La migrazione primaverile si osserva tra fine aprile e fine maggio mentre quella autunnale tra metà Agosto e l’inizio di Ottobre.

La specie frequenta ambienti aperti e assolati con vegetazione scarsa o discontinua dove caccia attivamente grossi artropodi. (Spagnesi e Serra, 2003)

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 20/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

La specie ha uno status di conservazione sfavorevole ma negli ultimi decenni la popolazione italiana ha mostrato una sostanziale stabilità.

In transito migratorio nell’area indagata.

***Phylloscopus collybita* Vieillot, 1817> Lui piccolo**

Stato di conservazione

Legge 157/92

Convenzione di Berna: non protetta

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Questo passeriforme, diffuso in Europa, è una specie sedentaria in Italia e in Sicilia, dove si rinviene comunemente in boschi naturali e aree rimboschite. Fino a poco tempo fa era assente in alcune aree come i monti Sicani che adesso lo ospitano. È una specie nidificante in aumento. Durante la stagione invernale, la popolazione di lui piccolo aumenta per il passaggio di alcuni gruppi svernanti che si fermano prima di raggiungere l’Africa. In questa stagione lo si ritrova in boschi, frutteti, campi coltivati, giardini e parchi urbani (AA.VV., 2008).

***Turdus merula* Linnaeus, 1758> Merlo**

Stato di conservazione

-

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Molto diffuso sia sul suolo italiano che in Sicilia e sulle isole minori, il merlo è una specie sedentaria che vive ad altitudini che vanno dal livello del mare ad alte quote (Etna). Si riproduce in ambienti boschivi o a fitta vegetazione, ma anche in ambienti antropici. Alcune popolazioni svernanti raggiungono l’Italia per trascorrere l’inverno e ripartono in primavera verso l’Europa centrale. La specie è in lieve aumento e il suo status è considerato a minor preoccupazione (AA.VV., 2008).

***Sylvia melanocephala* Gmelin, 1789 > Occhiocotto**

Stato di conservazione

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 21/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: all III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Il bacino del Mediterraneo il territorio d’elezione dell’Occhiocotto. Diffuso in Sicilia dal livello del mare fino a quote modeste (circa 1200-1300 m); vive in ambienti arbustivi, ma anche in frutteti, giardini e parchi urbani. È presente in quasi tutte le isole circumsiciliane, in cui arrivano in transito alcuni individui in migrazione è quindi possibile che in inverno la popolazione locale si mescoli con altri individui svernanti. È una delle specie d’uccelli più comuni e diffuse nell’isola (AA.VV., 2008).

La specie è considerata stabile con rischio minimo.

Comune in Sicilia e nell’area indagata.

***Passer italiae* (Vieillot, 1817) > Passera d’Italia**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: all III

IUCN: VU

IUCN Italia: VU

Nidificante in tutta la Penisola. La specie è legata ad ambienti antropizzati. Nel nord Italia si sta verificando un forte declino della popolazione Brichetti et al. (2008) stimano un calo del 50% nel Nord Italia dal 1996 al 2006. Le cause del declino sono ancora perlopiù sconosciute e si ipotizzano fenomeni densità dipendenti, diminuzione delle risorse disponibili e malattie (Dinetti, 2007; Brichetti et al., 2008)

Nidificante nell’area in oggetto.

***Erithacus rubecula* (Linnaeus, 1758) > Pettiroso**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: allegato III

IUCN: LC

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 22/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

IUCN Italia: LC

Specie parzialmente sedentaria, migratrice e nidificante in tutta la Penisola, Sicilia e Sardegna. Il Pettiroso è una delle specie di uccelli più comuni in inverno in tutta la Sicilia; durante l'autunno giungono gli individui svernanti i quali si fermano sino ad aprile. Durante il periodo autunnale i parchi e i giardini urbani di bassa quota si popolano improvvisamente di un gran numero d'individui. La popolazione sedentaria predilige soprattutto i boschi freschi con esposizione a nord, motivo per cui questa specie è generalmente assente alle quote più basse e la nidificazione ha luogo da 300-400 m in su. Il quadro delle presenze mostra un ampliamento dell'areale nei principali complessi montuosi dell'isola e la colonizzazione di rilievi minori nel settore occidentale; questa specie è attualmente in evidente espansione (AA.VV., 2008).

***Columba livia* Gmelin, 1789 > Piccione torraiole**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di all III

IUCN: LC

IUCN Italia: DD

Specie paleartico-etio-pico-orientale, è sedentaria e nidificante in tutta la Penisola comprese le Isole nella forma semi-domestica. Nelle regioni centro-meridionali e insulari sono ancora presenti residui nuclei selvatici, soprattutto in Sardegna e zone costiere rocciose di piccole isole (Spagnesi e Serra, 2003). Risulta complicato, soprattutto per mancanza di dati in merito, stabilire se esistono ancora popolazioni completamente costituite da individui della forma selvatica. In molte isole circumsiciliane gli individui della forma domestica sono gli unici presenti ed in molte altre aree le popolazioni sono miste a quelle selvatiche (AA.VV., 2008). La popolazione selvatica di questa specie in Italia è gravemente minacciata dall'inquinamento genetico dovuto all'ampia distribuzione della forma domestica o della forma ibrida (Brichetti e Fracasso, 2006).

***Buteo buteo* (Linnaeus, 1758) > Poiana**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: all III

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 23/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie a corologia euro-asiatica. Sono descritte almeno 11 sottospecie nel Paleartico, distribuite lungo tutta la fascia temperato-boreale. Distribuita omogeneamente attraverso l'intera penisola, la Sardegna e la Sicilia. Si riproduce anche in quasi tutte le isole circumsiciliane (escluse le Pelagie)

È una specie abbastanza versatile, la si può trovare in habitat diversi, da zone di pianura antropizzate e caratterizzate da habitat forestali frammentati a foreste di conifere e faggio del piano montano. Ma anche in pareti rocciose, anche di modesta altezza (Spagnesi e Serra, 2004).

La Poiana non viene considerata minacciata in Europa, e le popolazioni italiane non sembrano soffrire di particolari fattori limitanti (Spagnesi e Serra, 2004).

Probabilmente nidificante nelle immediate vicinanze dell'area indagata.

***Hirundo rustica* Linnaeus, 1758 > Rondine**

Stato di conservazione

2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: all III

IUCN: LC

IUCN Italia: NT

La Rondine è un migratore transahariano abbastanza frequente e diffuso in tutta la penisola Italiana, Sicilia e Sardegna. Nidifica, soprattutto alle quote medie e basse, spesso in case rurali ed abitazioni non frequentate, ma anche in strutture in cemento (AA.VV., 2008).

La popolazione italiana viene classificata Quasi Minacciata (NT) in quanto vi è una concreta possibilità che questa possa rientrare in una categoria di minaccia nel prossimo futuro.

Presente nell'area durante periodi di migrazione.

***Apus apus* Linnaeus, 1758 > Rondone**

Stato di conservazione

Legge 157/92

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 24/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Convenzione di Berna: all III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Il rondone, in Italia, è una specie migratrice nidificante estiva, sia sulla penisola che in Sicilia e Sardegna. La sua presenza in Sicilia è notevolmente aumentata nell’ultimo secolo e mezzo, concentrandosi in particolar modo nelle aree urbane a discapito delle pareti rocciose dove generalmente nidifica. Nella stagione estiva è una delle specie maggiormente presenti sull’isola (AA.VV., 2008).

***Sturnus vulgaris* Linnaeus, 1758 > Storno comune**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: no

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Nidifica in gran parte dell’Italia centro-settentrionale. Più localizzato al meridione (Puglia, Altopiano Silano, Provincia di Siracusa). Molto gregario si riunisce in stormi che possono contare diverse centinaia di individui. Predilige habitat come aree urbane e suburbane con aree agricole o pascoli contigui (Boitani et al., 2002).

La specie non raggiunge sicuramente le condizioni per essere classificata entro una delle categorie di minaccia, è quindi classificata come minore preoccupazione (LC).

***Serinus serinus*, Linnaeus, 1766 > Verzellino**

Stato di conservazione

Dir. 2009/147/CE: no

Convenzione di Berna: II

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Il Verzellino occupa un’areale che si comprende per la quasi totalità l’Europa, isole britanniche e penisola scandinava escluse, estendendosi fino alle coste meridionali ed orientali del

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 25/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Mar Baltico, alla Bielorussia e alla Crimea, al Nordafrica e al vicino oriente (BirdLife International, 2018). In Sicilia, negli ultimi decenni, è andato incontro ad una notevole espansione numerica e territoriale colonizzando anche Ustica e Lampedusa (Autori Vari, 2008). Oggi è molto comune ovunque ci siano zone alberate, dal livello del mare fino alle quote più elevate (Autori Vari, 2008). E’ una specie sedentaria ma durante le migrazioni transitano anche individui provenienti da altre regioni, molto dei quali si fermano per svernare (AA.VV., 2008).

Tra le 27 identificate, 9 specie sono da ritenere nidificanti certe nell’area indagata. La percentuale di ricchezza specifica relativa alle specie nidificanti presenti nell’area indagata corrisponde a circa il 6% delle specie nidificanti regolari in Sicilia (Lo Valvo, 2013) (fig. 3).

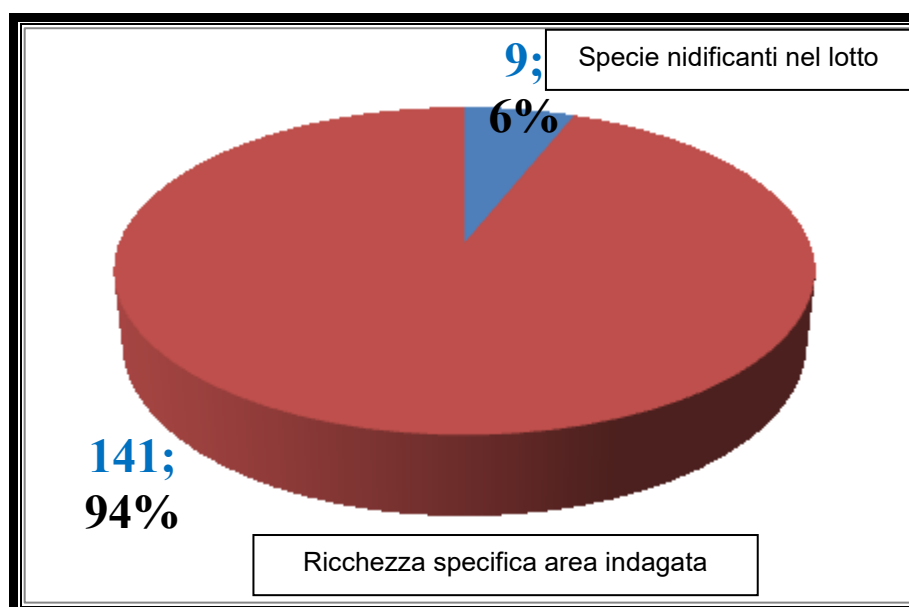


Fig. 3. Percentuale di ricchezza specifica relativa alle specie di uccelli nidificanti presenti nell’area indagata.

Di queste 27 specie la quasi tutte occupano i primi posti nell’elenco delle specie più diffuse in Sicilia (AA.VV., 2008).

Le specie non nidificanti sono state osservate durante la migrazione e/o durante lo svernamento, oppure, sono state osservate frequentare l’area alla ricerca di eventuali prede anche se nidificanti all’esterno dell’area. Si tratta comunque di specie piuttosto comuni e piuttosto diffuse su tutte le aree della Sicilia.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 26/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Di tutte le specie di uccelli riscontrate, nessuna risulta inserita nell'allegato 1 della Direttiva Uccelli. Ad eccezione della Passera d'Italia, con valutazione “*Vulnerable*”, le rimanenti specie hanno tutte una valutazione “*Least Concern (LC)*”, cioè “*Minima preoccupazione*” o “*Near Threatened (NT)*”, cioè “*Prossimo alla minaccia*” per quanto riguarda la Lista Rossa italiana.

Per quanto riguarda la Passera d'Italia in Sicilia è specie abbastanza diffusa (Lo Valvo et al., 1993; AA.VV., 2008).

Migrazione

Nonostante la Regione Siciliana sia attraversata da uno tra i più importanti corridoi di migrazione utilizzati dalle specie animali migratrici, che dall'Africa raggiungono l'Europa e viceversa, e che negli ultimi decenni le ricerche sulla migrazione e sulle specie migratrici siano abbastanza numerose (Iapichino e Massa, 1989; Lo Valvo et al., 1993; Lo Valvo, 2013; Massa et al., 2015), gli studi di dettaglio sulle rotte migratorie sono ancora scarsi e poco approfonditi.

Il Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2006-2011 individuava tre principali direttive di migrazioni nel contesto territoriale siciliano, rappresentate in figura 4:

- 1) *Sicilia orientale - Direttrice sud-nord (da Isola delle correnti a Messina)* fascia delimitata ad est della costa ed a ovest dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Marina di Ragusa, Modica, Chiaramonte Gulfi, Licodia Eubea, Vizzini, Scordia, Paternò, Adrano, Bronte, Randazzo, Mazzarà S. Andrea, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, isole Eolie;
- 2) *Sicilia sud occidentale - Direttrice sud-ovest nord-est (dalle isole Pelagie a Termini Imerese)* fascia delimitata ad est, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Sciacca, Burgio, Prizzi, Roccapalumba, Cerda, foce del fiume Imera; ed a ovest, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: Capo Feto, Santa Ninfa, Roccamena, Marineo, S. Nicola l'Arena;
- 3) *Sicilia settentrionale - Direttrice ovest-nord-est (dalle Egadi a Buonfornello)*, fascia delimitata a nord della costa, comprese le isole minori ed a sud, dalla linea ideale che passa dai seguenti punti: isole Egadi, Torre Nubia, Paceco, Dattilo, Calatafimi, Camporeale, Marineo, Baucina, Cerda, Buonfornello.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 27/56
--	------------------------------------	------------------	----------------------------

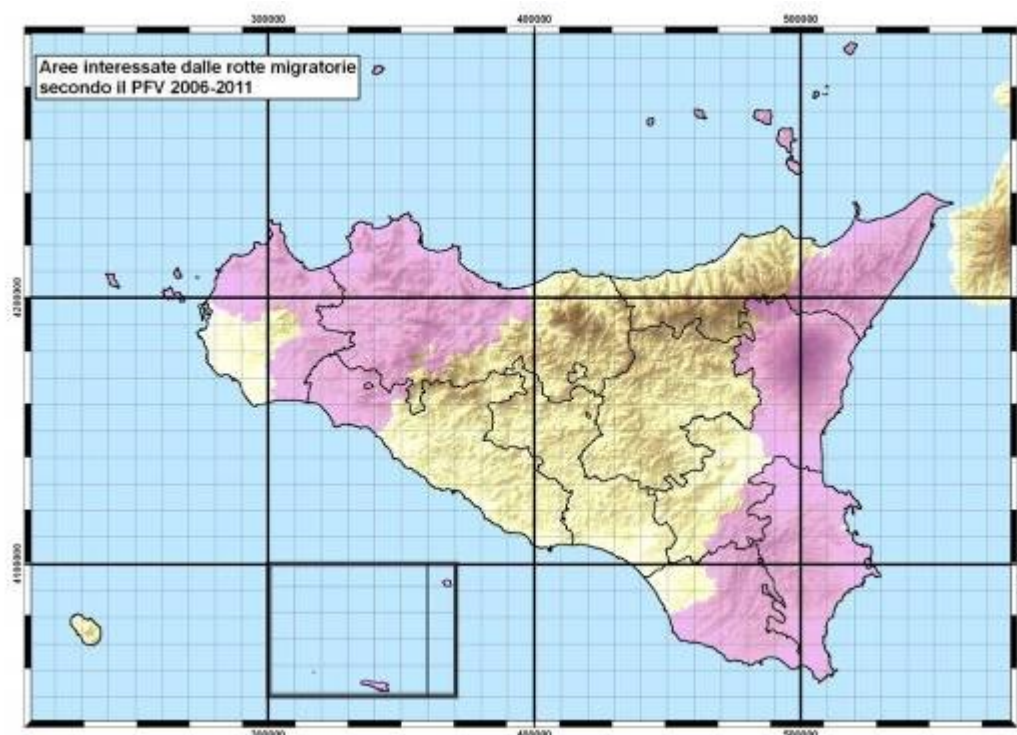


Fig. 4 - Direttrici di migrazione individuate e riportate nel Piano faunistico-venatorio 2006-2011 (tratto da Lo Valvo, 2013).

Più che di direttrici di migrazione, si tratta di vasti comprensori interessati dalla migrazione.

Il successivo Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013-2018 (Lo Valvo, 2013), attualmente in vigore in seguito all’art. 20 della legge nella LEGGE 10 luglio 2018, n. 10 “**Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale. Stralcio I**”, che ne proroga la validità, rivede in maniera più approfondita le conoscenze riguardanti le rotte migratorie, proponendo una descrizione e una cartografia (fig. 5) sicuramente più dettagliata rispetto al precedente piano faunistico, ma ancora da approfondire.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 28/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

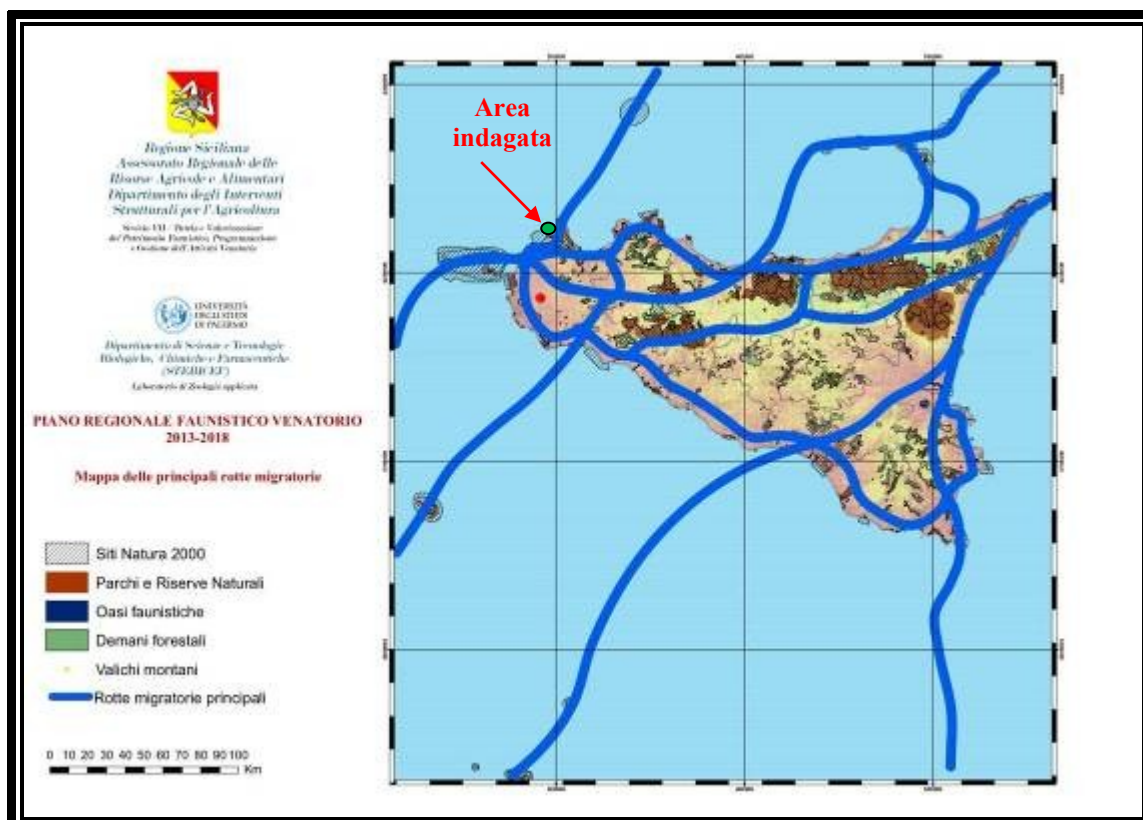


Fig. 5. Carta delle principali rotte migratorie individuate e riportate nel Piano faunistico-venatorio 2013-2018 (tratto da Lo Valvo, 2013) e area indagata.

L'area in oggetto, nella quale non è stato individuato nessun sito d'interesse comunitario, non è significativamente interessata da una rotta di migrazione (fig. 13).

7.4 Mammiferi

Per quanto riguarda questa classe di vertebrati, l'elenco delle specie presenti all'interno dell'area include 11 specie riportate nella tabella 4.

Per queste specie oltre al nome italiano e a quello scientifico vengono riportate informazioni sull'eventuale inclusione negli allegati della Direttiva Habitat e sullo stato di conservazione riportato nella Lista Rossa Italiana (Rondinini et al., 2013).

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 29/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Nome italiano	Nome scientifico	Allegato Direttiva Habitat	Status (Lista Rossa Italiana)
Riccio	<i>Erinaceus europaeus</i>		LC
Mustiolo	<i>Suncus etruscus</i>		LC
Crocidura di Sicilia	<i>Crocidura sicula</i>	IV	LC
Pipistrello albolimbato	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV	LC
Pipistrello di Savi	<i>Hypsugo savii</i>	IV	LC
Molosso di Cestoni	<i>Tadarida teniotis</i>	IV	LC
Ratto nero	<i>Rattus rattus</i>		LC
Topo domestico	<i>Mus domesticus</i>		LC
Volpe	<i>Vulpes vulpes</i>		LC
Donnola	<i>Mustela nivalis</i>		LC

Tab. 9 - Elenco delle specie di Mammiferi presenti all'interno dell'area indagata, corredato dalla presenza nella direttiva habitat e stato di conservazione a livello nazionale.

La percentuale di ricchezza specifica relativa alle specie presenti nell'area indagata corrisponde a circa il 33,3% (14 specie/42 specie presenti in Sicilia (Lo Valvo, 2013)) della ricchezza specifica dell'intera Sicilia (isole minori escluse) (fig. 6).

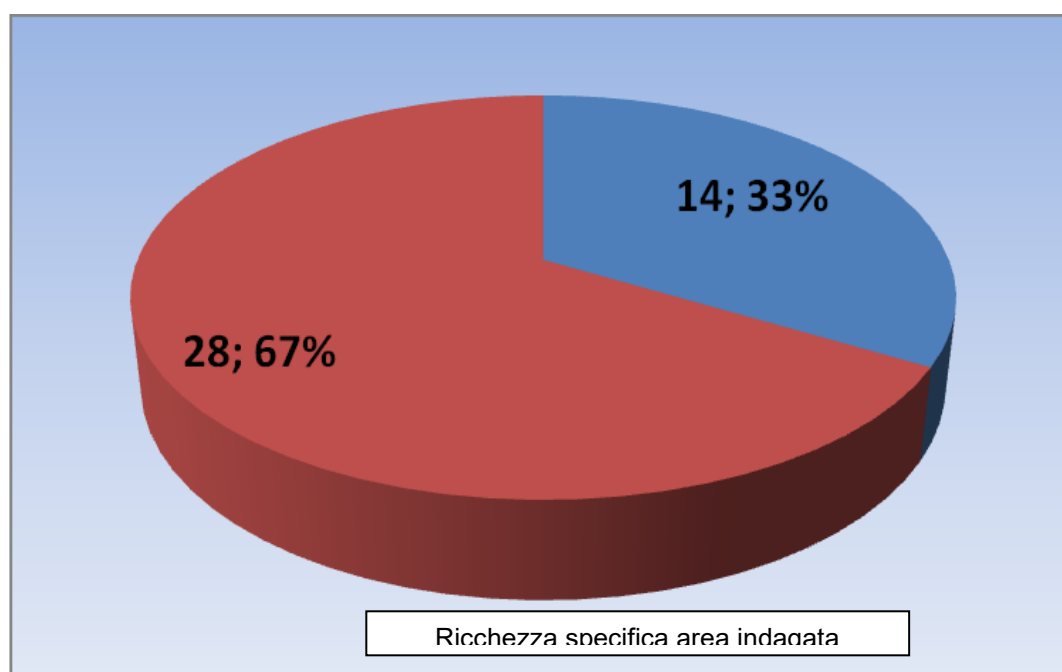


Fig. 6. Ricchezza specifica relativa alle specie di mammiferi presenti nell'area indagata.

***Erinaceus europaeus* Linneus 1758 > Riccio europeo occidentale**

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 30/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Stato di conservazione

Legge 157/92: Protetta

Convenzione di Berna: All.III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Distribuzione ristretta all’Europa Occidentale. Presente nelle grandi isole del Mediterraneo Occidentale: Corsica, Sardegna, Sicilia ed in alcune isole minori come Elba, Asinara. Recentemente anche ad Alicudi e Favignana (AA.VV 2008). La popolazione pare distinta in tre cladi: una europea, una dell’Italia peninsulare e la terza siciliana (Santucci et al., 1998; Seddom et al., 2001).

È diffuso in tutta la Sicilia Occidentale e Settentrionale, fin sull’Etna e sui Peloritani, e non esistono report sulla sua presenza nella zona Iblea ed in alcune aree pianeggianti della provincia di Catania (AA.VV 2008).

Vive nelle zone boscate e con vegetazione arbustiva e bassa sia in ambienti naturali che in arboreti. Si trova, con meno frequenza in zone montane sino ai 1600-1800 msl, ma generalmente è molto più frequente in media e bassa collina. Nelle aree pianeggianti è presente soprattutto se sono vi sono siepi o cespugli in cui nascondersi. Si adatta anche in coltivi frequentati dall’uomo.

In Sicilia e nelle isole mediterranee il riccio è attivo quasi tutto l’anno e il letargo risulta essere molto discontinuo.

La specie risulta protetta dalla legge nazionale 157/92 anche se è considerata a minore preoccupazione nella lista Rossa Italiana. Essa risente dell’impatto accidentale con le su strade ad autostrade che può ridurne la densità anche del 30% localmente (Huijser e Bergers, 2000; AA.VV., 2008).

***Suncus etruscus* (Savi, 1822) > Mustiolo**

Stato di conservazione

Legge 157/92: Protetta

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Nel Mediterraneo è distribuito soprattutto nelle penisole Balcanica, Iberica, Italiana in Africa Settentrionale e nelle isole minori soprattutto tirreniche ionio-egeiche, Egadi, Pantelleria e

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 31/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Lampedusa (AA.VV., 2008) . Recentemente rinvenuto a Lipari (Lo Cascio e Massetti, 2004). Il suo areale si estende sino alla Cina sud occidentale.

In Sicilia è diffuso in tutte le aree costiere ed interne della Sicilia continentale e centro meridionale, meno presente nelle aree settentrionali orientali.

Vive in climi caldi ed aridi limitando la sua distribuzione alle aree mediterranee e sub-mediterranee. Preferisce ambienti steppici con bassi cespugli e pietraie ma anche nelle culture di cereali, muretti a secco e ruderi.

Risulta essere molto sensibile ad insetticidi ed erbicidi ma la specie non è protetta a livello nazionale ed è catalogato come LC nella Lista Rossa.

***Crocidura sicula* Miller, 1901 > Toporagno di Sicilia**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: All. IV

Legge 157/92: Protetta

Convenzione di Berna: App. III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Endemita mediterraneo, ristretto all'arcipelago siculo-maltese. Presente in tutta la Sicilia, nelle isole minori Favignana, Levanzo e Marettimo e ad Ustica. Nell'arcipelago maltese è presente solo a Gozo, mentre si sarebbe estinto in tempi storici a Malta (AA.VV., 2008).

La specie è diffusa in tutti gli ambienti siciliani anche in piccoli centri abitati, cantine e case di campagna, dal livello del mare fino a circa 1600 m. Preferisce stazioni di bosco e macchia meno aridi con fitto sottobosco in cui caccia attivamente artropodi ma si ciba anche di resti di piccoli mammiferi, rettili ed artropodi.

La *Crocidura* di Sicilia è ampiamente distribuita in gran parte dell'isola. Poco diffusa nella parte sud occidentale dell'isola

L'agricoltura intensiva e l'uso di biocidi possono essere un fattore limitante la sua presenza e densità. Nonostante il Toporagno di Sicilia sia stato incluso nell'allegato IV della Direttiva Habitat, non sembra essere una specie minacciata (AA.VV., 2008).

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 32/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

***Pipistrellus kuhlii* Kuhl, 1817 > Pipistrello albolimbato**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: All. IV

Convenzione di Bonn

Convenzione di Berna

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie termofila molto comune su tutta la penisola mediterranea e molto frequente in Sicilia, soprattutto a quote medio-basse. Si adatta facilmente a diversi habitat e caccia spesso in prossimità di ambienti urbani, soprattutto attorno a fonti di luce artificiale che attirano le sue prede. Abbastanza comune su tutta l'isola, incluse alcune isole minori come le Eolie (AA.VV., 2008).

Emerge dai rifugi presto, spesso prima del tramonto, e occasionalmente lo si vede volare anche di giorno. Trova rifugio per la maggior parte in anfratti di strutture artificiali, grondaie e cassoni. Le colonie di pipistrello albolimbato sono molto numerose e contano centinaia di individui che svernano in fessure delle rocce e in grotte (AA.VV., 2008). La sua diffusione e la sua spiccata sinantropia sono le ragioni per le quali viene classificata dalla IUCN come specie a minor preoccupazione.

***Hypsugo savii* Bonaparte, 1837 > Pipistrello di Savi**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: All. IV

Convenzione di Bonn

Convenzione di Berna

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Presente dal livello del mare ad alte quote fino a 2.600 m slm, frequenta zone costiere, aree rocciose, foreste e boschi, campi agricoli e aree antropizzate. In Sicilia la sua distribuzione è presumibilmente sottostimata a causa della difficoltà di localizzazione dei suoi rifugi. Specie sinantropica, legata alle aree umide e notevolmente adattabile a diversi ambienti. Si rifugia spesso

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 33/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

in fessure tra le rocce e alberi cavi (AA.VV., 2008). Il trend di popolazione è stabile, per questo motivo è considerato dalla IUCN una specie a minor preoccupazione (LC).

***Tadarida teniotis* Rafinesque, 1814 > Molosso di Cestoni**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: App. IV

Convenzione di Bonn

Convenzione di Berna

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Ampiamente diffusa in tutto il territorio italiano, isole incluse. Distribuito uniformemente in tutta la Sicilia colonizza una notevole varietà di habitat, inclusi boschi, laghi, fiumi, campi agricoli, arbusteti, centri abitati e zone urbanizzate. Si rifugia in cavità, rupi, scogliere e forma colonie riproduttive di centinaia di individui (AA.VV., 2008). Considerata specie a basse densità demografiche (Agnelli et al., 2004). È elencata in appendice IV della direttiva Habitat (92/43/CEE). Protetta dalla Convenzione di Bonn (Eurobats) e di Berna. Considerata Least Concern dallo European Mammal Assessment (Temple e Terry, 2007).

***Rattus rattus* Linnaeus, 1758> Ratto nero**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: no

Legge 157/92: Non protetta

IUCN: LC

IUCN Italia: NA

Specie originaria della Penisola Indiana, oggi cosmopolita. Presente in tutto il territorio italiano e nella quasi totalità delle isole (ad eccezione di alcune tra quelle più piccole, con superficie inferiore ai 10 ettari), con esclusione delle zone ad altitudini elevate, ove si localizza solo in stretta adiacenza agli insediamenti umani (Capizzi e Santini in Spagnesi e Toso, 1999). Gregario, vive in gruppi con abitudini notturne e crepuscolari ma è occasionalmente attivo anche di giorno. Frequenta ambienti rurali, macchie e garighe, generalmente non oltre gli 800-1000 m

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 34/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

slm, anche in prossimità di costruzioni antropiche. Sulle Madonie il degrado della macchia e dei querceti ha favorito un’invasione di questa specie, adesso molto frequente (AA.VV., 2008). È una specie aliena tra le più dannose per gli uccelli marini del Mediterraneo (Thibault, 1992; Martin et al., 2000; Igual et al., 2006). Le popolazioni insulari sono oggetto di interventi di eradicazione, a causa dell’impatto che presentano sugli ecosistemi e sulle specie autoctone (Capizzi e Santini, 2007).

***Mus musculus domesticus* Wilson & Reeder, 2005 > Topo domestico**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: no

Legge 157/92: Non protetta

IUCN: LC

IUCN Italia: NA

Specie di origine asiatica oggi distribuita in tutta Italia. In Sicilia è ampiamente diffuso e ha colonizzato anche le isole minori e isolotti di piccole dimensioni (Capizzi e Santini in Spagnesi e Toso, 1999). Specie ubiquitaria con tendenza alla sinantropia, il Topo domestico trova cibo e condizioni idonee alla sopravvivenza negli ambienti urbani e suburbani, nonché negli ecosistemi rurali di zone pianeggianti e collinari litoranee, dove riesce ad insediarsi anche allo stato selvatico (Capizzi e Santini in Spagnesi e Toso, 1999). La sua presenza nelle zone collinari o montane è legata agli insediamenti umani. In Sicilia predilige ambienti boschivi artificiali con vegetazione arbustiva ed erbacea fitte (AA.VV., 2008). Si riproduce tutto l’anno con parti ogni 3-4 settimane ed è considerato una specie fortemente infestante. Specie non protetta e considerata a minor preoccupazione.

***Vulpes vulpes* (Linnaeus, 1758) > Volpe**

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: no

Legge 157/92: protetta

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 35/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

La specie ha una distribuzione Oloartica, con un ampio areale che copre la buona parte dell’Europa, Asia settentrionale e centrale, India settentrionale, Penisola Arabica, Nord Africa; in Nord America è presente in gran parte delle zone settentrionali (tranne parte delle pianure centrali) e meridionali, fino al Centro America (AA.VV., 2008). In Italia continentale è diffusa quasi ovunque, ed è presente in diverse isole del Mediterraneo quali: Sicilia, Sardegna, Corsica, Corfù e Cipro. In Sicilia è diffusa in ogni tipo di habitat dal livello del mare ad oltre i 2000 metri sull’Etna (Lo Valvo, 2013).

Da un punto di vista della conservazione la Volpe non presenta particolari problemi. Considerata specie in espansione viene localmente cacciata e abbattuta poiché ritenuta nociva a causa della predazione su specie di interesse venatorio (Lo Valvo, 2013).

Mustela nivalis Linnaeus, 1766 > Donnola

Stato di conservazione

Dir. 92/43/CEE: no

Legge 157/92: protetta

Convenzione di Berna: allegato III

IUCN: LC

IUCN Italia: LC

Specie circumboreale con limite meridionale della sua distribuzione segnato approssimativamente 40° parallelo in Nord America e dal 30° parallelo in Eurasia. È presente anche nel Maghreb settentrionale ed in Egitto, nella valle e nel delta del Nilo. È assente da Irlanda, Islanda e isole artiche. In Italia è diffusa nell’intera penisola. È presente anche in Sicilia, Sardegna e Asinara (Spagnesi e De Marinis, 2002).

È una specie territoriale sia diurna che notturna, popola una grande varietà di ambienti, dalla pianura alla montagna sino ai 2.000 m s.l.m. Frequenta terreni coltivati, boschi, sassaie, canneti, zone cespugliate lungo le rive dei corsi d’acqua, praterie aride, zone dunose, pascoli d’alta quota, ecc. Può spingersi anche all’interno degli agglomerati urbani se riesce a trovare senza difficoltà cibo e luoghi di rifugio (Spagnesi e De Marinis, 2002).

La specie in Italia ed in Sicilia non sembra essere in declino è catalogata come LC (minore preoccupazione) nella Lista Rossa Nazionale.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 36/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

8. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di Manutenzione Straordinaria, che ricadranno all’interno del lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”, interesseranno 3 subunità abitative (6, 7 e 8).

a) Subunità 6

L’intervento proposto verrà eseguito attraverso la costruzione di due porticati aperti. La struttura sarà eseguita in conglomerato cementizio armato con solaio in latero cemento eseguendo delle iniezioni con resine bicomponenti per collegare la nuova struttura alla mensola del tetto esistente e anch’essa realizzata in c.a.

Sulla copertura è prevista la realizzazione di una camera d’aria attraverso “iglu” in pvc ed un massetto in calcestruzzo magro.

Sul massetto sarà ancorata l’infrastruttura metallica per la posa ed il montaggio dei pannelli fotovoltaici.

In adiacenza all’unità indicata con il sub 7 dentro il primo porticato (esposto a sud-est) sarà realizzato un locale tecnico per l’installazione degli impianti termici: riscaldamento e a.c.s., nonché degli inverter, quadri e sistemi di accumulo del fotovoltaico.

L’intervento prevede anche la sostituzione degli infissi esistenti e realizzati in legno, con nuovi infissi in PVC.

La persiana esterna, anch’essa in legno, sarà invece mantenuta dopo una necessaria ristrutturazione e verniciatura.

In tal modo sarà rispettata l’attuale tipologia del prospetto esterno.

Si procederà anche alla sostituzione della vecchia caldaia a gpl con un sistema a pompa di calore o a condensazione in funzione delle previsioni progettuali termotecniche (gli impianti saranno posti nel locale tecnico di cui si è detto).

Sulla copertura dei porticati sarà posto un sistema solare termico per la produzione di Acqua Calda Sanitaria.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 37/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

b) Subunità 7

L'intervento proposto consiste nella posa in opera di un rivestimento a cappotto su una parte delle pareti esterne del fabbricato esistente e successiva posa di nuovo intonaco di colore bianco come l'esistente e sulla copertura previa dismissione e successivo rimontaggio delle tegole, compresa la posa di barriera al vapore e guaina impermeabilizzante.

E' prevista la posa in opera di un impianto per la produzione di Acqua Calda Sanitaria tramite solare termico e di una nuova caldaia a condensazione.

Sarà realizzato nel retro prospetto un locale tecnico in cui saranno installati i suddetti impianti.

c) Subunità 8

L'intervento proposto per questa sub unità verrà eseguito attraverso una serie di interventi di riduzione del rischio sismico sulla struttura esistente consistenti in rinforzo dei muri di spina, posa in opera di un nuovo solaio in c.a. e laterizio, costruzione di un muro interrato a protezione della fondazione esistente nel lato posto ad est e nella costruzione di un porticato in c.a., aperto e posto a nordovest della costruzione esistente in modo da raggiungere il duplice obiettivo di migliorare la risposta sismica del fabbricato esistente e di realizzare una copertura in cui posizionare il nuovo impianto fotovoltaico a servizio del fabbricato non diversamente posizionabile a causa della presenza del grosso albero di carrubo.

Sulla copertura è prevista la realizzazione di una camera d'aria attraverso “iglu” in pvc ed un massetto in calcestruzzo magro.

Sul massetto sarà ancorata l'infrastruttura metallica per la posa ed il montaggio dei pannelli fotovoltaici.

In adiacenza all'unità, dal lato nord-est sarà realizzato un locale tecnico per l'installazione degli impianti termici: riscaldamento e a.c.s., nonché degli inverter, quadri e sistemi di accumulo del fotovoltaico.

L'intervento prevede anche la sostituzione degli infissi esistenti e realizzati in legno, con nuovi infissi in PVC.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 38/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Si procederà anche alla sostituzione del vecchio impianto di riscaldamento a pompe di calore per singolo vano, con un sistema unico a pompa di calore o a condensazione in funzione delle previsioni progettuali termotecniche (gli impianti saranno posti nel locale tecnico di cui si è detto).

Sulla copertura del porticato sarà posto un sistema solare termico per la produzione di Acqua Calda Sanitaria.

9. POSSIBILI CAUSE DI DISTURBO SU HABITAT E SPECIE

Si è proceduto quindi ad analizzare i disturbi che possono gravare, durante la fase di cantiere, sulla componente biotica dell’ecosistema o parti di esso che viene coinvolta nella realizzazione del progetto. E’ stata presa in considerazione solamente la “*fase di cantiere*” perchè nel caso del presente progetto, trattandosi di interventi di manutenzione straordinaria che riguarderanno le subunità già esistenti, durante la successiva “*fase di esercizio*” non ci saranno disturbi significativamente differenti rispetto a quelli attualmente esistenti.

I disturbi prodotti durante la “*fase di cantiere*” possono essere considerati temporanei, perchè limitati al tempo di realizzazione dell’opera, e possono essere raggruppati in:

- **Degrado temporaneo e/o perdita definitiva di flora o di formazioni vegetazionali:** generati soprattutto dal passaggio delle maestranze.
- **Perturbazione sulla fauna:** generata dalla presenza temporanea di attività antropiche dovute alla presenza di maestranze in attività.

10. ANALISI DEI DISTURBI GENERATI SULLA COMPONENTE NATURALISTICA NELL’INTERA AREA DI PROGETTO

Per quanto concerne il disturbo legato a ***Degrado di flora o di formazioni vegetazionali***, questo risulta essere assente in relazione agli interventi previsti, trattandosi di un interventi che interessano esclusivamente le tre subunità e non interessa per nulla la vegetazione, ancorchè prevalentemente alloctona, impiantata a scopo ornamentale.

Anche per quanto riguarda la **perturbazione sulla fauna**, questa può essere considerata temporanea e trascurabile, in quanto l’area destinata agli interventi di manutenzione straordinaria si presenta già abbastanza antropizzate e frequentata che inevitabilmente comportano la presenza

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 39/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

di attività umane. Difatti le cenosi ornitiche riscontrate sono quelle tipiche dei contesti antropizzati (passeri, piccioni, rondini, ecc.), caratterizzate da specie banali e diffuse su tutto il territorio siciliano.

11. SITI NATURA 2000 PIU’ PROSSIMI ALL’AREA INTERESSATA DAGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC), dalla Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS).

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” stabilisce il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000; in particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, *"incidenze negative significative"*, determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione.

Nessuna superficie dell’intera area di progetto ricade all’interno di Siti di Importanza comunitaria, neppure parzialmente. Questa condizione potrebbe ritenersi sufficiente per non attivare la procedura di Valutazione d’incidenza. La norma vigente in materia di Vinca, stabilisce anche che uno studio d’incidenza può essere utile o necessario per valutare se la realizzazione o l’attività di un progetto, anche se esterne ai siti d’interesse comunitario ma prossimi ad essi, possano ugualmente avere ricadute negative sugli ecosistemi di questi siti.

Pertanto, tenendo conto delle specie e degli habitat presenti all’interno dell’area di progetto e delle tipologie di disturbo su esse generate, si è ritenuto opportuno verificare l’assenza di disturbi sui siti d’interesse comunitario più prossimi, cioè quelli ricadenti, interamente o parzialmente, all’interno di una fascia di superficie larga 500 metri, esterna e contigua ai confini del lotto di terreno in cui sono presenti le tre sub unità destinate agli interventi di ristrutturazione straordinaria.

Come mostra la figura 7, all’interno della fascia indagata ricade solamente la parte più orientale della ZSC/ZPS ITA020009 “Cala Rossa e Capo Rama”, per una superficie pari a circa il 6% dell’intera ZSC/ZPS.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 40/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

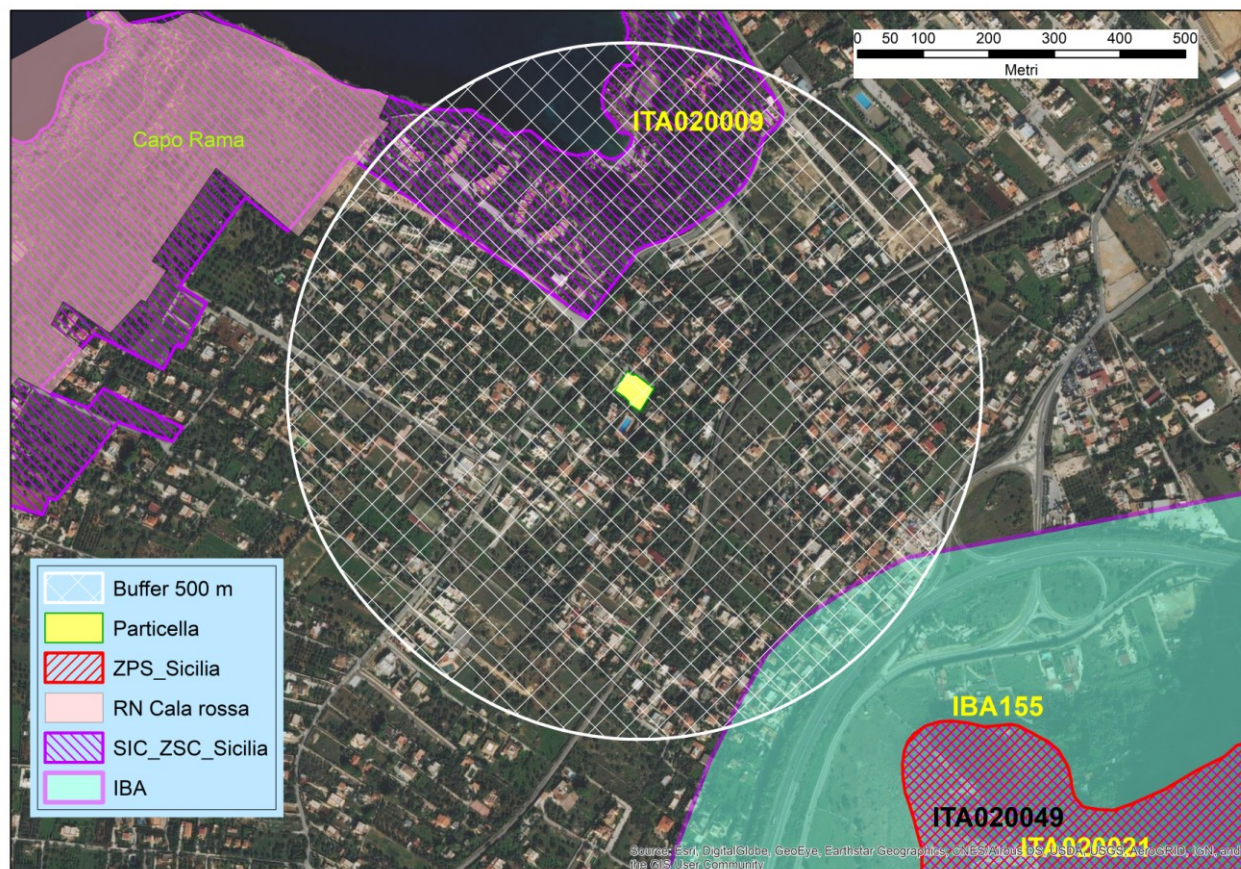


Fig. 7 – Siti Natura 2000 e buffer di 500 m rispetto del lotto interessato dagli interventi di ristrutturazione straordinaria

La distanza minima riscontrata tra il lotto di terreno in oggetto e il tratto di confine più prossimo della ZSC/ZPS ITA020009 “Cala Rossa e Capo Rama” è risultato di circa 130 metri. La superficie che separa il lotto di terreno interessato dal progetto dalla ZSC/ZPS risulta occupata da un ulteriore lotto e dalla strada comunale, Contrada degli androni, abbastanza trafficata soprattutto nel periodo estivo, perché di servizio ai numerosi insediamenti stagionali.

Al fine di fornire specifiche integrazioni rispetto anche ai potenziali disturbi sul sito Natura 2000 identificato, è stata condotta un’analisi prendendo in considerazione i contenuti del rispettivo formulario standard e del piano di gestione “Cala Rossa e Capo Rama”.

Tenuto conto delle caratteristiche etologiche delle diverse specie animali, delle caratteristiche ambientali, delle differenti tipologie di disturbi che potrebbero derivare durante la

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 41/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

fase di cantiere, ma soprattutto delle distanze geografiche del sito Natura 2000 dall’area di progetto, per l’analisi delle incidenze sono state escluse tutte le specie di vertebrati d’interesse comunitario non volatrici (anfibi, rettili e mammiferi, tranne le specie appartenenti all’ordine dei Chiroteri), i cui spostamenti e movimenti sono inferiori al chilometro. Dalla valutazione sono stati esclusi anche flora e habitat, anche se d’interesse comunitario, per ovvie ragioni di staticità degli areali che occupano all’interno del sito.

11.1. Descrizione dello stato di conservazione delle specie di vertebrati di cui al formulario standard della ZSC/ZPS ITA020009 “Cala Rossa e Capo Rama”

Questa ZSC/ZPS, estesa per circa 175 ettari, ricade nel territorio comunale di Terrasini (Palermo) e risulta distante, nel punto più prossimo, circa 130 metri dal lotto di terreno che ospita le tre subunità immobiliari. Il sito, include la Riserva naturale di Capo Rama caratterizzata da falesie costiere che si estendono fino a Cala Rossa da un ampio terrazzo che si estende nella parte soprastante le rupi. Dal punto di vista geologico si tratta di substrati riferiti all'intervallo compreso tra il Mesozoico ed il Quaternario. Il sito, pur essendo notevolmente condizionato dalla forte antropizzazione, presenta un rilevante interesse naturalistico ambientale, soprattutto per gli aspetti floristici e fitocenotici. Oltre agli aspetti casmo-alofilo, di particolare interesse risultano i lembi di macchia residuale a *Quercus calliprinos* (La Mantia e Gianguzzi, 1999). Il promontorio di Capo Rama svolge anche un importante ruolo come rotta di migrazione e luogo di sosta degli uccelli in primavera ed autunno.

Per quanto riguarda la fauna vertebrata il Formulario standard del sito riporta la presenza di 26 specie di Uccelli (tab. 5) e nessuna specie tra mammiferi, rettili e anfibi di interesse comunitario.

Nome italiano	Nome scientifico	T	Direttiva All. I	Habitat
Piro piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	w		Ambiente umido
Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	w	X	Ambiente umido
Pispola	<i>Anthus pratensis</i>	w		
Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	r		

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 42/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Nome italiano	Nome scientifico	T	Direttiva All. I	Habitat
Airone cenerino	<i>Ardea cinerea</i>	c		Ambiente umido
Airone rosso	<i>Ardea purpurea</i>	c	X	Ambiente umido
Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	c	X	Ambiente umido
Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>	c	X	
Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	w	X	Ambiente umido
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	p/r	X	
Balia dal collare	<i>Ficedula hypoleuca</i>	c	X	
Aquila minore	<i>Hieraaetus pennatus</i>	w	X	
Averla maggiore	<i>Lanius excubitor</i>	c		
Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	c		
Gabbiano comune	<i>Larus ridibundus</i>	w		Ambiente umido
Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	c		
Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	r		
Monachella	<i>Oenanthe hispanica</i>	c		
Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	c		
Cormorano	<i>Phalacrocorax carbo</i>	c		Ambiente umido
Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	c		
Voltolino	<i>Porzana porzana</i>	c		Ambiente umido
Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>	c		
Beccapesci	<i>Sterna sandvicensis</i>	w	X	Ambiente umido
Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>	r		
Upupa	<i>Upupa epops</i>	r		

Tab. 5 – Elenco delle specie di uccelli riportati nel formulario standard del sito Natura 2000. p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering.

Delle 26 specie di uccelli segnalate per questo sito, ben 10, cioè il 38,5%, sono tipiche di ambienti acquatici.

Delle rimanenti specie, solamente 4, cioè il 15,4%, sono d'interesse comunitario e tra queste solamente il Falco pellegrino risulta nidificare all'interno del sito d'interesse comunitario, strettamente legato alle falesie, dove si riproduce. Le altre tre specie sono migratrici, in tutti i casi legati per i loro spostamenti alle principali rotte migratorie dell'isola, che includono in maniera del tutto occasionale e marginale il lotto di terreno.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 43/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

12. ANALISI DELLE EVENTUALI INTERFERENZE CON LA ZSC/ZPS ITA020009 “Cala Rossa e Capo Rama”

Nessuna interferenza può essere prevista con le comunità ornitiche di una certa rilevanza della ZSC/ZPS ITA020009 “Cala Rossa e Capo Rama”. Delle 26 specie di uccelli segnalate per questo sito, 10, cioè il 38,5%, sono tipiche di ambienti umidi. L’assenza di ambienti umidi all’interno del lotto interessato dai lavori di manutenzione straordinaria escludono potenziali relazioni ecosistemiche tra i due siti.

Delle rimanenti specie, solamente 4, sono d’interesse comunitario. Di queste, 3 sono migratori, in tutti i casi legati per i loro spostamenti alle principali rotte migratorie dell’isola, che includono in maniera del tutto occasionale e marginale il lotto di terreno.. Oltre quindi a non essere interessata direttamente da una rotta migratoria, l’area oggetto, anche perché caratterizzata soprattutto da essenze botaniche alloctone, non rappresenta neppure un nodo di interconnessione ecologica. L’unica specie nidificante è il Falco pellegrino, che legato alla falesia rocciosa e alla RN Capo rama, può occasionalmente sorvolare l’area di progetto con la quale, per caratteristiche biologiche, ecologiche ed etologiche della specie, non ha nessuna interconnessione

13. CONCLUSIONI

In conclusione della presente relazione è possibile affermare quanto segue:

- l'area di progetto non è interessata dalle principali rotte di migrazione siciliane;
- l'area di progetto è da considerarsi a rischio nullo per la conservazione delle popolazioni locali delle specie presenti;
- la realizzazione degli interventi previsti, considerate le distanze geografiche, la tipologia degli ecosistemi e le caratteristiche eco-etologiche delle specie, non rappresenta una minaccia per fauna e per gli habitat il sito d’interesse comunitario.

Alla luce dello studio realizzato, si ritiene pertanto di poter affermare, con ragionevole certezza, che l’Intervento di Manutenzione Straordinaria nel lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi”, sito nel comune di Terrasini (PA), non implica significativi disturbi per l’ecosistema o per le specie faunistiche presenti.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 44/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

14. LETTERATURA CONSULTATA

AA.VV., 2008. Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati Terrestri. Arpa Sicilia, Palermo, vol. 6.

Agnelli P., Martinoli A., Patriarca E., Russo D., Scaravelli D., Genovesi P. (eds.), 2004. Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

Blondel J., 1975. L’analyse des peuplements d’oiseaux, éléments .d’un diagnostic écologique. I. la méthode des échantillonnage fréquentiels progressifs (E.F.P.). Revue d’Écologie Terre et Vie, 29: 533-586.

Brichetti P., Fracasso G., 2006. Ornitologia Italiana. Vol. 3 - Stercorariidae-Caprimulgida. Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Brichetti P., Fracasso G., 2008. Ornitologia Italiana. Vol. 5 - Turdidae-Cisticolidae. Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Capizzi D., Santini L., 2007. I roditori italiani. Ecologia, impatto sulle attività umane e sugli ecosistemi, gestione delle popolazioni. Antonio Delfino Editore, Roma: 555 pp.

Corti C., 2006. *Podarcis siculus* (Rafinesque, 1810), Lucertola campestre. Pp. 486-489 in: Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F. (eds.), Atlante degli Anfibi e Rettili d’Italia/Atlas of Italian Amphibians and Reptiles. Societas Herpetologica Italica. - Edizioni Polistampa, Firenze.

Corti C., Lo Cascio P., 2002 - The Lizards of Italy and adjacent areas. Chimaira, Frankfurt-am-Main, 165 pp.

Dinetti M., 2007. I Passeri *Passer spp.* nelle aree urbane e nel territorio in Italia. Distribuzione. Densità e status di conservazione: una review. Ecologia Urbana, 19/1: 11-42.

Fuller R.J., Langslow D.R., 1984. Estimating numbers of birds by point counts: how long should counts last? Bird Study, 31: 195-202.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 45/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Huijser M.P., Bergers P.J., 2000. The effect of roads and traffic on hedgehog (*Erinaceus europaeus*) populations. Biological conservation, 95(1), 111-116.

Iapichino C., Massa B., 1989. The Birds of Sicily. British Ornithologists'Union. Check-list n°11, London.

Igual J.M., Forero M.G., Gomez T., Orueta J.F., Oro D., 2006. Rat control and breeding performance in Cory's shearwater (*Calonectris diomedea*): effects of poisoning effort and habitat features. Anim. Conserv., 9: 59-65

Lo Cascio P., Masseti M., 2004. *Suncus etruscus* (Savi, 1822) (Mammalia, Soricidae) nell'Isola di Lipari (Arcipelago Eoliano, Tirreno meridionale). Hystrix Italian Journal of Mammalogy, 15: 69-71.

Lo Valvo M. (red.), 2013. Piano Faunistico-venatorio della Regione Siciliana 2013-2018. Assessorato Regionale per le Risorse agricole e alimentari. Pp. 352.

Lo Valvo M., Faraone F.P., Giacalone G., Lillo F., 2017. Fauna di Sicilia. Anfibi. Monografie Naturalistiche, 5. Edizioni Danaus, Palermo, 136 pp.

Lo Valvo M., Massa B., Sarà M. (red.), 1993. Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Naturalista sicil., 17 (suppl.): 1-373.

Martin J.L., Thibault J.C., Bretagnolle V., 2000. Black Rats, Island characteristics, and colonial nesting birds in the Mediterranean: consequences of an ancient introduction. Conservation Biology, 14: 1452-1466.

Massa B., Lo Cascio P., Ientile R., Canale E.D., La Mantia T., 2015. Gli Uccelli delle isole circumsiciliane. Naturalista sicil., 39: 105-373.

Massa et al., 2004

Mezzasalma M., Dall'Asta A., Loy A., Cheylan M., Lymberakis P., Zuffi M.A.L., Tomović L., Odierna G., Guarino F.M., 2015. A sisters' story: comparative phylogeography and taxonomy of *Hierophis viridiflavus* and *H. gemonensis* (Serpentes, Colubridae). Zoologica Scripta, 44: 495-508.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 46/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Peronace V., Cecere J. G., Gustin M., Rondinini C., 2012. Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia. Avocetta, 36: 11-58.

Rato C., Zuffi M.A.L., Corti C., Fornasiero S., Gentili A., Razzetti E., Scali S., Carretero M.A., Harris D.J., 2009. Phylogeography of the European Whip Snake, *Hierophis viridiflavus* (Colubridae), using mtDNA and nuclear DNA sequences. Amphibia-Reptilia, 30: 283-289.

Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C. (compilatori), 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.

Santucci F., Emerson B.C., Hewitt G.M., 1998. Mitochondrial DNA phylogeography of European Hedgehogs. Molecular Ecology, 7: 1163-1172.

Seddon J.M., Santucci F., Reeve N.J., Hewitt G.M., 2001. DNA footprints of European hedgehogs, *Erinaceus europaeus* and *E. concolor*: Pleistocene refugia, postglacial expansion and colonization routes. Molecular Ecology, 10: 2187-2198.

Sindaco R., Doria G., Razzetti E., Bernini F. (eds), 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia/Atlas of Italian Amphibians and Reptiles - Societas Herpetologica Italica. Polistampa, Firenze.

Spagnesi e Toso 1999

Spagnesi M., De Marinis A.M., 2002. Mammiferi d'Italia. Quad. Cons. Natura, 14, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2003 - Uccelli d'Italia. Quad. Cons. Natura, 16, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Spagnesi M., L. Serra (a cura di), 2004 - Uccelli d'Italia. Quad. Cons. Natura, 21, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica

Temple H.J., Terry A., 2007. The Status and Distribution of European Mammals. Office for Official Publications of the European Communities. pp. VIII + 48.

Progetto	Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato “Prato degli Ulivi” sito nel comune di Terrasini (PA)”	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 47/56
-----------------	---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Thibault J.C., 1992. Eradication of the Brown Rat from the Toro Islets (Corsica):remarks about an unwanted colonie. Avocetta, 16: 114-117.

Venchi A., Sindaco R., 2006. Annotated checklist of the reptiles of the Mediterranean countries, with keys to species identification. Part 2-Snakes (Reptilia, Serpentes). Annali del Museo Civico di Storia Naturale, 98, 259-364.

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 48/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Allegato 1 – Scheda screening

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	... Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA).....
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 49/56
---	------------------------------------	------------------	------------------------

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....
	<input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Proponente:	FRANCESCO CACOPARDI PROPRIETARIO...CCP FNC 63E17 G273D.....
-------------	---

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA..... Comune: ...TERRASINI..... Prov.: ...PALERMO... Località/Frazione: ...RESIDENCE PRATO DEGLI ULIVI..... Indirizzo: ...VIA AGLIANDRONI N.1 INT 2A.....				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>		
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	1127	SUB6	SUB 7 e SUB 8			
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie) S.R.: ...WGS 84.....	LAT.	38°	08'	18,77"	N	
	LONG.	13°	04'	21,49"	E	

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: ...

L'area è sita nel Comune di Terrasini (PA), in un lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi", identificato nella Lottizzazione al numero 11 ed è identificato al catasto al foglio n.ro 6 particella 1127 sub 6, 7 e 8 dello stesso comune.

Secondo studio cartografico la zona risulta essere di tipo residenziale. L'intera o parte della superficie del lotto non ricade né interamente né parzialmente all'interno di nessuna delle aree protette siciliane, istituite ai sensi della legge 394/91 e della Legge Regionale 98-81 (fig. 13). L'area non ricade neppure, né interamente né

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 50/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

parzialmente, all'interno di Siti di Importanza Comunitaria....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☐ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

.....
.....

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
---	--

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **ITA** 020009 _ distanza dal sito: ...131..... (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

Descrivere: Il lotto è separato dal sito d'interesse comunitario dalla presenza di altri lotti di terreno con edifici e

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 51/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

dalla viabilità Comunale denominata Via Agliandroni e Viabilità interna al Residence Prato degli Ulivi

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

"Intervento di Manutenzione Straordinaria" Art.3 com.1 let. b) DPR 380/01 finalizzato al miglioramento sismico attraverso la costruzione di due porticati in c.a. ed all'efficientamento energetico realizzato attraverso la sostituzione della caldaia, degli infissi esistenti e la costruzione di un impianto fotovoltaico con accumulo" "Intervento di Manutenzione Straordinaria" Art.3 com.1 let. b) DPR 380/01 finalizzato all'efficientamento energetico consistente nella realizzazione del rivestimento a cappotto dell'involucro esterno e della copertura, la installazione di un sistema solare per la produzione di acqua calda sanitaria e di caldaia a condensazione a gas per il riscaldamento" "Intervento di Ristrutturazione edilizia" Art.3 com.1 let. d) DPR 380/01 finalizzato al miglioramento sismico e realizzazione porticato in c.a. per la installazione di un impianto fotovoltaico con accumulo ed all'efficientamento energetico, realizzazione cappotto, sostituzione infissi e caldaia" (vedi relazione allegata)

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 52/56
--	------------------------------------	------------------	------------------------

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro: <input type="checkbox"/> Altro:	
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
		Se, No , perché:	
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE <input type="checkbox"/> TEMPORANEA	
Se, Si , cosa è previsto: <i>La realizzazione dei porticati c.a. interesserà il sedime circostante i fabbricati esistenti, nei lati Sud-Ovest Sud-Est.</i>			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: <i>Scavi per la realizzazione delle fondazioni dei pilastri dei porticati</i>		Se, Si , cosa è previsto:	

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 53/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 54/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:NO.....
		➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):NO.....
		➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):NO.....
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere:	
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input checked="" type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: IN FASE DI RILASCIO ENTRO IL MESE DI DICEMBRE 2021
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 55/56
--	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Attività ripetute	Descrivere:
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:
Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:

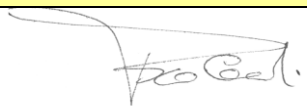
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P//A

Descrivere: <i>...I lavori saranno eseguiti tra i mesi di Febbraio e Giugno 2022</i>	Leggenda: A ...Realizzazione Porticati in c.a..... B ...Realizzazione Fotovoltaico e Solare T... C ...Sostituzione Infissi e Caldaia..... <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
--	---

Anno: 2022	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.		A	A	A	B	C						
2° sett.		A	A	A	B	C						
3° sett.		A	A	B	C	A						
4° sett.		A	A	B	C	A						

Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Progetto Intervento di Manutenzione Straordinaria in lotto di terreno facente parte del Complesso Residenziale denominato "Prato degli Ulivi" sito nel comune di Terrasini (PA)"	Identificativo Documento n.	Rev. 1	Pagina 56/56
---	------------------------------------	------------------	-------------------------------

Ditta/Società	Proponente	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	FRANCESCO CACOPARDI		PALERMO LI 16/12/2021

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*